Vien dietro a me, e lascia dir le genti
sta come TORRE ferma che non crolla
giammai la cima per soffiar de venti

DANTE

LA TORRE

Luglio 2018 • ANNO LXIX • N. 2 (371) • Canneto sull'Oglio • Tariffa **Associazioni Senza Fini di Lucro**: «Poste Italiane s.p.a. Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB - Conto acceso presso C.P.O. Mantova.

Stampa: Arti Grafiche La Torre srl, Canneto sull'Oglio, MN - Testata registrata presso il Tribunale di Mantova l'11 febbraio 1949, n° 10 Parrocchia di Canneto sull'Oglio (Mn) - 46013 Via B. De Canal, 11 - Tel. 0376/70122-C.C.P. N. 12737466

Alzare lo sguardo

Con la bella stagione mi capita spesso di iniziare la giornata pregando con il breviario, camminando nel giardino davanti alla canonica oppure in chiesa parrocchiale. Può sembrare strano, eppure il camminare mi aiuta nella concentrazione, molto di più che se dovessi stare seduto in un banco o al tavolo dello studio.
Con gli occhi fissi sul testo e con la coda dell'occhio attento al pavimento per non inciampare in qualche ostacolo, inizio la mia giornata invocando "*O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto*".
Di tanto in tanto, però, gli occhi si staccano dal libro e si aprono sulla realtà circostante. Guardo il cielo, il giardino con i fiori e la grande magnolia, il campanile e, in lontananza, le case, il paese e la vita che si risveglia e si rimette in moto per una nuova giornata.
Ugualmente, se mi trovo in chiesa, lo sguardo si alza al tempio inondato dalla luce mattutina; vedo gli affreschi, i quadri, il grande lampadario e contemplo in una visione d'insieme l'armonia e la bellezza di questa "casa" che è al contempo "casa di Dio" e "casa della comunità".
Un giorno, pensando proprio al mio "alzare lo sguardo" mi è venuto in mente il valore profondo di questo gesto. Ho realizzato, quasi come un lampo, quanto sia importante, anche nella vita e nella vita di fede "alzare lo sguardo", non fermarsi ad una visione orizzontale delle cose, ma elevarsi ad una visione più alta, o forse più profonda, delle nostre vicende umane.
Mi sono venute in mente ad esempio le parole amare di una persona del paese che un giorno si lamentava: "*Che brutto paese, Canneto, …si sta svuotando, non c'è niente… non ci sono iniziative…*"
Ma al tempo stesso, alzando lo sguardo rispetto a questa visione alquanto pessimistica, si sono come materializzate nel mio pensiero tante attività, iniziative, incontri, proposte di cui sono stato testimone in questi primi nove mesi della mia presenza in paese. Persone generose che si dedicano alle più svariate iniziative, dalla solidarietà alla cura del territorio, dalla musica al teatro, dallo sport alle varie forme di aggregazione e di ricreazione.
Per arrivare più direttamente all'ambito parrocchiale dove, alzando lo sguardo, si può vedere quanto sia stata efficace

nel passato e lo sia ancora, la forza della fede.
Le belle testimonianze che ci hanno lasciato i nostri padri sono visibili ancora nelle belle chiese della nostra comunità. Le antiche tradizioni legate alle grandi feste cristiane sono ancora vive nel tessuto culturale e di fede della nostra gente.
La presenza attiva di molte persone che si dedicano al volontariato nell'ambito parrocchiale verso i giovani, gli anziani, i sofferenti, nell'impegno caritativo e missionario … tutto questo è già buon frutto e seme di speranza.
Ma se alziamo ancora di più lo sguardo ci accorgiamo di quanto sia bella la nostra comunità agli occhi del Signore perché "*per noi e per la nostra salvezza discese dal cielo e si è fatto uomo", "per noi egli ha dato la sua vita", "per noi ha effuso il dono dello Spirito Santo*", per noi egli ripropone la sua Alleanza, nuova ed eterna, nel Memoriale Pasquale dell'Eucarestia, ogni giorno e ogni domenica, per noi Egli sparge a piene mani il buon seme della sua Divina Parola… per noi e per la nostra salvezza!!!
Alzare lo sguardo fa bene alla vista perché permette di vedere oltre l'apparenza.
A volte, oltre l'apparenza, si vedono anche errori, difetti, negatività… Cosa ha fatto Gesù di fronte a tutto ciò? Ha condannato certamente il male e il peccato, ma non ha condannato il peccatore, anzi, ha donato un supplemento di amore, ha manifestato la misericordia del Padre, ha offerto una nuova possibilità.
Anche noi, senza chiudere gli occhi sui problemi e sugli impegni che ci stanno davanti, possiamo donare un supplemento di amore ed essere testimoni della misericordia del Padre.
Mi vengono in mente altre parole della Scrittura: "*Alzo gli occhi verso i monti, da dove mi verrà l'aiuto? Il mio aiuto viene dal Signore che ha fatto cielo e terra*". E ancora: *"Quanto sono grandi le tue opere Signore, tutto hai fatto con sapienza! La terra è piena delle tue creature*".
Allora abbasso di nuovo lo sguardo sul mio libro di preghiere, riprendo a camminare con il cuore pieno di gioia e continuo nella mia lode al Signore.
Buona estate, per una buona visione delle cose!

Don Alfredo

RIFLETTERE PER PREGARE

L'abbandono

Entrai in una chiesetta di montagna.
Stava immersa nel verde della vallata
con qualche casa sparsa qua e là.
Era semplice, ma pulita e ordinata.

Da sopra l'altare
il crocifisso riempiva la piccola navata.
Mi inginocchiai: il silenzio era
profondo.

I miei sensi si immersero nella
passione di Gesù.
Mi sembrava di percepire
lo spasimo della sua agonia,
il suo respiro faticoso,
la sua voce soffocata.
Contemplai
la sua preghiera,
la sua offerta totale.

In me riecheggiò il suo ultimo grido:
"Padre, nelle tue mani consegno il
mio spirito".
E spirò. Si abbandonò al Padre.

Ora vive tra le sue braccia.
L'abbandono è vera liberazione.

Sentii in me una forza nuova e
potente.
Desiderai fare come Gesù:
deporre ogni resistenza,
accettare il mistero della vita.

Lo Spirito Santo animò i miei
sentimenti,
mi pose sulle labbra queste parole:
"Dio mio mi abbandono a te.
Qualunque cosa dovesse accadere, va
bene!
Padre sia fatta la tua volontà".

Chiusi gli occhi.
Chinai il capo.
Mi sentii adagiato sul costato del
Crocifisso.
In me profonda pace.
Stavo con Gesù
nell'abbandono profondo.

(da "Briciole di Bontà" di don Luigi Lussignoli)

La festa del perdono

"Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, porta molto frutto..." (Giovanni 15, 1-8). Guidati nella riflessione di questo brano del Vangelo, domenica 22 aprile, 23 bambini della nostra comunità si sono accostati per la prima volta al Sacramento della Riconciliazione. La loro emozione era tanta, ma anche il desiderio di essere pronti a ricevere il perdono di Gesù. Durante la celebrazione, insieme ai genitori e a tutti i presenti, abbiamo ascoltato la Parola di Gesù, pregato e cantato, esprimendo così il nostro grazie sincero e riconoscente a Dio Padre, che sempre è con noi e pronto ad accoglierci. Ogni bambino, ricevuto il perdono di Gesù, ha appeso ai tralci di una vite, appositamente costruita, un grappolo d'uva colorato con un suo proposito, come segno e impegno a volere star unito a Gesù. A noi adulti il compito di aiutare, ogni giorno, i nostri bambini a camminare al seguito di Gesù, con la preghiera e con gesti concreti di bontà e perdono.

Le catechiste e gli animatori

Il giorno più bello

Il 13 maggio, 27 bambini della nostra comunità parrocchiale, sotto lo sguardo materno di Maria, hanno vissuto nel gaudio e nell'emozione più profonda, la Santa Messa di Prima Comunione. La gioia del primo incontro con Gesù Eucaristico illuminava i loro occhi e scaldava i loro cuori. Era plausibile il desiderio profondo dei bambini di raggiungere in chiesa i loro genitori, che li attendevano per celebrare con loro questo grande momento di grazia e di amore. Il canto finale, cantato dai bambini con forza ed entusiasmo, ci ha ricordato che "la vita vera scaturisce dall'incontro con Gesù". Ricordiamoli nella preghiera questi nostri bambini, perché il Signore sia sempre il loro compagno di viaggio e la loro crescita sia in sapienza e grazia. Buon cammino, cari bambini, insieme ai vostri genitori! *Catechiste e animatori*

I ragazzi di Prima Media: "Inviati speciali"

Domenica 6 maggio siamo andati a Messa con un obiettivo in più: cercare di capire cosa accadeva ai ragazzi di seconda media, che ricevevano il dono dello Spirito Santo nel Sacramento della Confermazione. Abbiamo notato che, ad un certo punto, i cresimandi sono stati unti dal Sacerdote con un olio, così come nell'antichità avveniva per i Re. Le catechiste ci hanno spiegato che questo significa essere stati scelti come testimoni del Vangelo. Un altro segno che ci ha colpiti è stata la presenza, accanto a ciascun ragazzo, di un padrino o madrina, che hanno il compito di accompagnarlo nella sua vita cristiana. L'anno prossimo tocca a noi; vorremmo essere protagonisti, che la nostra Celebrazione fosse allegra, festosa e partecipata, perché siamo consapevoli che è difficile essere sempre attenti a ciò che si vive. Ci ha colpito sapere che una ragazza, al termine della Celebrazione, ha affermato: "Mi sono sentita più completa". Vorremmo che accadesse anche a noi.

La voce dei cresimati

Non dimenticheremo mai il 6 maggio 2018, giorno in cui abbiamo ricevuto il Sacramento della Confermazione! Molte sono state le emozioni che abbiamo vissuto, insieme anche alle nostre famiglie. Prima e durante la celebrazione eravamo pieni di trepidazione, ansia, emozione. Dopo aver ricevuto la Cresima, ci siamo sentiti più tranquilli e felici. Qualcuno di noi ha affermato: "Mi sono sentita più completa e felice...". "Ho provato un sentimento di gioia profonda." "Mi sono sentito più vicino al Signore." Lo Spirito santo ricevuto è un sigillo che rimarrà per sempre in noi, presenza di comunione con Dio e di fiducia nella vita: ne siamo certi!

Nel quotidiano la santità

Mi capita spesso di chiedermi il senso del nostro affannarci quotidiano. Sommersi da mille incombenze, viviamo perennemente di corsa, con il timore costante di dimenticare qualcosa o qualcuno. Dominati dall'ansia di fare, davvero a volte rischiamo di perdere il senso cristiano del nostro agire o di non saperne riconoscere la vera portata. Ad aiutarci nel mantenere "diritta la strada" arrivano le parole dell'esortazione apostolica "GAUDETE et EXSULTATE" con le quali papa Francesco chiama il mondo contemporaneo a perseguire la via della santità. Essere santi, dice il Papa, non è appannaggio esclusivo di consacrati, martiri o canonizzati, ma è esperienza comune di tutti coloro che, pur riconoscendo i propri limiti, riescono a riempire la vita della gioia dell'amore di Cristo. Quotidianamente possiamo incontrare la gioia della santità in tutte quelle donne e quegli uomini che, nonostante le difficoltà, operano per il bene altrui. Un esempio chiarissimo ci è stato offerto domenica 27 Maggio dalle coppie che hanno festeggiato il loro anniversario di matrimonio. Sicuramente nessuna di loro ritiene di essere santa, ma la loro vita, dice papa Francesco, dimostra probabilmente il contrario. Tutte queste coppie hanno risposto "Sì" alla vocazione del matrimonio che Cristo ha preparato per loro. Negli anni, unite in quella chiamata, hanno accolto, guidato, supportato ed evangelizzato senza neanche rendersene conto. Come dice il Santo Padre "sono state popolo in movimento continuo verso Dio", prima come singoli, poi come coppie e famiglie ed ora come esempio e speranza per l'intera comunità che, riconoscente, li festeggia.

Marina Longhi

"Nessuno diventa Ministro per se stesso..."

Venerdì 15 giugno, alle ore 21, presso il Santuario della Madonna delle Grazie, durante la Celebrazione Eucaristica, il nostro vescovo Marco ha conferito il Ministero del Lettorato a Michael Cottica e il Ministero dell'Accolitato a Marco Flisi, Matteo Sisti e al nostro Enea Grassi, il seminarista attualmente in servizio nella parrocchia di Canneto. Alla celebrazione erano presenti la Comunità del Seminario vescovile di Mantova, numerosi sacerdoti della diocesi ed una nutrita assemblea. Dopo la proclamazione del Vangelo, i candidati al ministero del Lettorato e dell'Accolitato sono stati chiamati a rispondere il loro "Eccomi"; è seguita poi l'omelia nella quale il vescovo, richiamando il brano del Vangelo dell'ultima cena appena ascoltato e scelto dai candidati, ha enunciato l'essenza di ogni Ministero: "*Nessuno diventa Ministro per se stesso: lo è a servizio degli altri*." E questo vale per ogni vocazione, anche per la famiglia. Non a caso questa celebrazione è stata inserita all'interno del percorso "oasi di spiritualità per le famiglie". In seguito, si è rivolto a Michael sottolineando quelli che sono i "verbi" che caratterizzano il Lettorato: *proclamare* la Parola davanti all'assemblea, *educare* ragazzi e

adulti, parlando loro di Dio in modo vitale ed attrattivo, *annunciare* il Vangelo anche a chi non è cristiano, confidando nello Spirito Santo, *correggere* con "parole robuste e coraggiose". Anche per gli Accoliti, il vescovo ha riservato una riflessione particolare. Il loro compito specifico è quello di aiutare i presbiteri e i diaconi nello svolgimento delle loro funzioni e, come ministri straordinari, distribuire l'Eucaristia a tutti i fedeli. Per questo loro servizio, il vescovo ha proposto 4 verbi - guida: *individuare* quelle persone con la "brocca in mano" che portano in sé il desiderio di conoscere e incontrare Gesù, vivendo la Parola di Dio in comunione con la Chiesa Cattolica, *invitare* facendo in modo che le persone si sentano importanti, attese e degne di Dio che le accoglie, *preparare* non solo l'esteriorità dei luoghi, ma rendere bella la liturgia, perché bello è l'incontro con Dio, imbandire la "tavola" vuol dire infatti portare all'altare quei doni offerti dai commensali, *distribuire* nella mensa e agli infermi quel Pane della speranza che dona un senso alla nostra vita.
Al termine dell'omelia, è seguita l'istituzione dei due Ministeri. Prima Michael è stato istituito Lettore e, insieme alla benedizione del Vescovo, ha ricevuto dalle sue mani il Libro della Scrittura, con l'invito: "*Fai del tuo cuore la biblioteca di Cristo. Diventa ciò che leggi, diventa Parola di Dio*." Poi Marco, Matteo ed Enea sono stati istituiti Accoliti, con la benedizione hanno ricevuto la patena con il pane da consacrare e l'invito del Vescovo: "*Celebrate e amate l'Eucarestia, corpo mistico di Cristo, che è il popolo di Dio e in modo particolare amate i poveri e gli infermi, per attuare il comandamento nuovo di Gesù: "Amatevi gli uni gli altri come io vi ho amati". Così che la vostra vita sia degna del servizio alla mensa del Signore*". La celebrazione è stata molto sentita e vissuta nella preghiera. Auguriamo ai quattro giovani un cammino di crescita nella fede e nel servizio, verso la consacrazione totale a Dio. In particolare ad Enea, come comunità di Canneto esprimiamo il nostro *Grazie*! per il servizio che sta svolgendo e svolgerà tra noi, assicurandogli il nostro sostegno e la preghiera.

Enea ringrazia la comunità di Canneto e ci scrive: "*Per me è stata una gioia vedervi numerosi alla celebrazione nella quale la Chiesa, attraverso il Vescovo Marco, mi ha istituito accolito, insieme a Matteo, Marco e Michael (istituito lettore). Una comunità cristiana è tale proprio quando si riunisce e prega insieme. Consapevole che il primo da evangelizzare sono sempre io, mi impegnerò a servire con fedeltà la comunità di Canneto, annunciando e vivendo la Buona Novella. Spero, con l'aiuto dello Spirito Santo, di saper intercettare tutte quelle persone che Dio porrà sul mio cammino con in mano quella "brocca del desiderio", così che le stesse possano avvicinarsi sempre più alla Chiesa, per poter vivere quell'incontro che io stesso ho vissuto e vivo ogni giorno con Cristo. Nel frattempo, vi chiedo di pregare per la comunità, per me, il seminario, don Alfredo, don Guglielmo, i diaconi e tutto il clero della nostra diocesi, così che, attraverso la nostra testimonianza, possiamo essere testimoni vivi del Risorto. Anch'io con gioia vi ricorderò nella preghiera*".

Contro ogni violenza

Lo scorso 14 Aprile, presso i giardini di Piazza Eroi e Martiri, è stata posizionata una panchina Rossa con una targhetta che recita "In memoria di Jessica e di tutte le vittime di femminicidio". L"amministrazione comunale ha concretizzato la richiesta della sig.ra Renza Volpini di ricordare sua figlia Jessica, vittima di femminicidio nel 2007. La cerimonia si è svolta nel teatrino parrocchiale alla presenza della sig.ra Volpini, dell'associazione MIA, che si occupa quotidianamente di violenza sulle donne, delle autorità locali, del nostro parroco e dei rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri. La cittadinanza era invitata e presente ma, soprattutto, erano presenti i nostri ragazzi delle scuole medie con i loro insegnanti. Erano presenti ad assistere ad un'inaugurazione, ma, soprattutto, a sentire cosa quel simbolo posto nel prato dove loro passano quotidianamente richiama: il rispetto reciproco e il dialogo, anche nella diversità. Abbiamo spesso la percezione che tutto quello che vediamo in televisione sia sempre lontano, che riguardi sempre qualcun altro e, invece, quella panchina rossa ci ricorda che anche nel nostro piccolo paese episodi di violenza sono accaduti e, purtroppo, possono accadere. Dobbiamo, è vero, ricordare alle nostre figlie, e in generale alle nostre giovani (a volte giovanissime) donne che nessun vero amore è tale se ti proibisce di vestirti in un certo modo o di vedere i tuoi amici; che nessun amore è tale se alza la voce o, peggio, le mani. Ma, da mamma di due giovani uomini, dobbiamo anche far presente ai nostri figli che le loro amiche, le loro fidanzate non sono una proprietà o un trofeo, che non hanno il diritto di dire loro come devono vestire, o chi devono frequentare. Dobbiamo insegnare loro e ricordare che anche nel mondo digitale (che ormai invade la loro vita a volte più del reale) un messaggio offensivo, una foto fatta di nascosto e poi diffusa, deridendo, è una violenza. La cultura del rispetto va insegnata loro oggi, nei gesti più piccoli, se vogliamo sperare che il femminicidio, così come ogni tipo di violenza, diventino presto un ricordo.

Una mamma

Don Daniele Leonelli presbitero - Canneto in festa

Domenica 20 maggio, solennità di Pentecoste, nella chiesa parrocchiale di Canneto si è celebrata la solenne prima S. Messa presieduta da don Daniele Leonelli, ordinato sacerdote il giorno prima, nella cattedrale di Verona dal vescovo Giuseppe Zenti. Hanno concelebrato con lui il parroco don Alfredo Rocca, don Paolo Zuccari parroco di Valeggio sul Mincio dove don Daniele è in ministero pastorale, Don Matteo Palazzani, vicario parrocchiale a Castelgoffredo e don Claudio Savio direttore di Telepace di Roma. Erano presenti anche il diacono permanente Ivan Arienti e alcuni seminaristi di Mantova e Verona. La comunità cannetese gli si è stretta intorno in una celebrazione gioiosa e raccolta, con la presenza di parenti e amici e si è prolungata ulteriormente nel pranzo comunitario, preparato nel teatrino parrocchiale. Da molti anni non si vedeva la presenza di un sacerdote novello originario del paese; gli ultimi sono stati don Carlo Ziliani, don Fulvio Ghisini e padre Fiorenzo Reati. Don Daniele dice così di se stesso: "*Sono originario della parrocchia Sant'Antonio abate in Canneto sull'Oglio e ho 42 anni. Mi trovo a Verona, perché nel 2009 ho conosciuto la realtà di Telepace e, dopo un anno di discernimento, ho deciso, lasciando il lavoro – ero autista di autobus – di iniziare questa grande avventura che mi ha portato il 19 maggio ad essere ordinato presbitero della diocesi di San Zeno. A 16 anni ho cominciato a frequentare il Centro Volontari della Sofferenza, fondato dal Beato Luigi Novarese. Con questa associazione ho partecipato a vari pellegrinaggi a Lourdes e agli esercizi spirituali; si può dire che sono cresciuto insieme a loro. Proprio durante un corso di esercizi spirituali ho incontrato don Claudio Savio: per me è stato un dono del Signore. Ho iniziato a frequentare Telepace con don Guido Todeschini e mi sono lasciato guidare, pur continuando a lavorare, in un percorso di discernimento vocazionale. In quegli anni ho toccato con mano cosa vuol dire credere nella Provvidenza. Nel 2014 ho continuato il mio cammino vocazionale come seminarista diocesano. L'esperienza vissuta come assistente nel seminario minore,*

le attività pastorali nelle comunità di Valgatara, Marano, San Rocco e Valeggio, mi sono servite per capire meglio come funziona una parrocchia, le varie attività, le problematiche che un prete può incontrare. Tutte queste forti esperienze le ritengo un dono prezioso che il Signore mi ha dato per rendermi più consapevole riguardo al ministero presbiterale". La comunità di Canneto sull'Oglio rende grazie al Signore per il dono ricevuto e si impegna ad accompagnare nella preghiera don Daniele e tutti i sacerdoti, perché il loro servizio sia "secondo il cuore di Cristo".

Un posto di tutti, per tutti

Il 6 Maggio scorso sono ufficialmente ripartite le attività del Centro sportivo parrocchiale, meglio noto a tutti come "campetto". Tantissime le presenze all'evento di apertura, che per l'occasione ha visto sfidarsi grandi e bambini in una gara podistica organizzata da Giuseppe Nostrini e Paolo Freretti; il divertimento è stato tanto, coronato da una bellissima giornata di sole, fortuna che spesso è mancata durante le precedenti feste di apertura! Il campetto, in questa occasione, ha dimostrato ancora una volta di essere uno dei luoghi comunitari più importanti del nostro paese. Esso offre infatti un'opportunità di aggregazione unica, dove chiunque, al di là di ogni barriera sociale, può ritrovarsi per trascorrere una giornata all'aperto, giocando o trascorrendo tempo insieme e condividendo valori che, spesso, nella nostra società vengono messi in secondo piano. Grande è l'offerta disponibile presso la struttura: il campetto è aperto per tutta l'estate tutti i pomeriggi dalle 15:30 alle 19 con servizio bar, è inoltre possibile affittarlo per feste private o per partite di calcio anche in orario serale. Un evento importante al campetto ha preso il via lunedì 11 Giugno a partire dalle 19 con il Torneo di Calcio, che ha visto sfidarsi 12 squadre di ragazzi di Canneto e di paesi limitrofi e che costituisce, per il settimo anno consecutivo, uno degli eventi più sentiti dell'estate cannetese. Tutto questo è possibile solo grazie al grande lavoro di tutti i volontari, che offrono il loro tempo e le loro energie per far sì che, nonostante tutte le difficoltà, il campetto rimanga aperto ed operativo, creando uno spazio in estate che chiunque, a Canneto, può sentire in parte suo ed imparare ad amare e valorizzare. Vi aspettiamo al campetto quest'estate, non mancate!!

Sebastiano

Ricordando Maria Ghidini

Cara Maria, ci sarebbe da scrivere un libro della tua vita, ma scrivo semplicemente una lettera, come eri semplice tu nel quotidiano. Con umiltà hai fatto "cose grandi". Come non ricordare quando hai messo a disposizione la tua casa raccogliendo indumenti da distribuire ai poveri e a quanti ne avevano bisogno, anticipando così il progetto Caritas nella nostra comunità, o quando raccoglievi la lana inutilizzata da distribuire alle tue amiche per farne coperte, sciarpe, maglioncini, calzette ed altro per il gruppo missionario da mandare alle missioni. Quante corse hai fatto con la tua bicicletta, con il sole o con la pioggia, estate ed inverno per raggiungere chi ti chiamava per una iniezione o andare in farmacia per le medicine o, semplicemente, per fare la spesa o altri servizi. Ci eravamo abituati a vedere la tua bicicletta davanti a qualche casa del nostro paese. Grazie Maria, tante volte ti bastava un grazie e se qualcuno ti dava qualcosa in più, sapevi dove c'era bisogno. Ora parliamo dei servizi svolti per le nostre chiese, cominciò con il gruppo delle signore per le pulizie, poi con la raccolta delle offerte nelle liturgie domenicali e feriali, ai funerali come ai matrimoni, eri sempre disponibile con scopa e paletta per raccogliere il riso o quanto altro rimaneva sul sagrato dopo i matrimoni, come ha ricordato Don Luigi nella sua bella omelia (ti conosceva bene), ha parlato anche delle tue sofferenze, della tua cara Stefania morta in poco tempo nel pieno degli anni e ha detto: "Non c'è dolore più grande per una madre della perdita di una figlia". Tu hai saputo superare questa prova con la forza della fede, mostravi a tutti il tuo semplice sorriso, grazie Maria per la tua testimonianza cristiana. Ora concludo perché mi sembra di sentire la tua voce che mi dice: "Lassalè lassalè!" ma vorrei associare il tuo ricordo con un'altra persona che ha vissuto, come te, il Vangelo della Carità: Suor Maria, lei per vocazione, tu come scoperta del dono del Battesimo, la vita nuova in Cristo, l'amore per il prossimo. Tante cose hai fatto che non sapremo mai, ma che il Signore ha scritto nel libro della vita. Noi ci abitueremo a non vederti sul sagrato della chiesa del Carmine a distribuire l'ulivo nella domenica delle Palme o presso il tavolino del pane benedetto, nella festa dei Santi Patroni, o a distribuire candeline o quant'altro nelle nostre chiese, ma il tuo ricordo rimarrà sempre con noi. GRAZIE MARIA, con affetto

La tua segretaria ALBINA
P.S.: Segretaria era il nome con cui mi chiamavi quando mi tiravi in disparte per confidarmi qualcosa che ti stava a cuore.

Anche la comunità tutta ricorda, con affetto e riconoscenza, la cara Maria, per la grande generosità e simpatia con le quali ha sempre offerto il suo servizio e la sua testimonianza cristiana in mezzo a noi. Siamo certi che, anche dal cielo, continua a pregare per noi.

RELAZIONE FINANZIARIA ANNO 2017

ENTRATE		2016		2017
OFFERTE ORDINARIE:				
• Offerte domenicali	€	33.543,80	€	37.934,05
• Le famiglie cannetesi hanno offerto per le necessità della Parrocchia	€	14.753,00	€	8.495,00
• Entrate per affitti	€	9.854,00	€	11.905,00
• Offerte per servizi (Battesimi, Matrimoni, Funerali)	€	8.010,00	€	7.130,00
• Offerte per iniziative di carità Giornate nazionali e diocesane	€	5.675,00	€	1.700,00
• I Cannetesi "extra-muros" hanno offerto	€	1.005,00	€	971,00
• Offerte varie	€	42.263,05	€	54.278,14
• Offerte per pubblicazione "TORRE"	€	1.130,00	€	1.500,00
• Offerte per casa di Tignale	€	552,00	€	3.350,00
• Contributi offerti al CENTRO DI ASCOLTO CARITAS	€	1.000,00	€	20.000,00
• Contributi offerti al GRUPPO MISSIONARIO	€	6.267,14	€	5.282,90
TOTALE ENTRATE ORDINARIE	**€**	**124.052,99**	**€**	**152.546,99**
OFFERTE ed ENTRATE per OPERE STRAORDINARIE:				
• Offerte per il restauro delle campane (2016) e offerte straordinarie (2017)	€	8.525,00	€	28.700,00
• Offerte per ristrutturazione Teatrino	€	21.450,00		
• Prestito da parte della Curia	€	50.000,00		
TOTALE ENTRATE	**€**	**204.027,99**	**€**	**181.246,09**
USCITE				
• Spese culto e pastorali	€	20.076,93	€	20.609,52
• Compensi a sacerdoti e collaboratori	€	9.850,00	€	7.140,00
• Offerte per iniziative di carità Giornate nazionali e diocesane	€	5.675,00	€	1.700,00
• Imposte, tasse e assicurazioni	€	12.428,46	€	16.464,20
• Spese per metano, illuminazione,telefono,acquedotto	€	18.139,85	€	18.335,06
• Manutenzione ordinaria	€	3.066,24	€	6.533,96
• Spese varie (cancelleria, fotocopie,spese ciclostile...)	€	1.049,32	€	1.528,95
• Spese pubblicazione e spedizione "TORRE"	€	5.039,66	€	5.581,72
• Interessi passivi e spese bancarie	€	12.609,72	€	11.197,91
• Costi gestione e manut. casa di Tignale	€	461,00	€	800,35
• Iniziative CENTRO ASCOLTO CARITAS	€	3.904,17	€	3.049,60
• Iniziative GRUPPO MISSIONARIO	€	6.267,14	€	5.282,90
TOTALE USCITE ORDINARIE	**€**	**98.567,49**	**€**	**98.224,17**
USCITE STRAORDINARIE				
• Restauro campane	€	39.646,00		
• Rata restituzione F.R.I.S.L.-Regione Lombardia	€	9.458,25	€	9.458,25
• Rate restituzione prestito Banca Prossima	€	31.098,88	€	32.175,15
• Ristrutturazione Teatrino	€	21.450,00		
• Restauro e manutenzioni straordinarie	€	7.458,45	€	5.110,00
TOTALE USCITE	**€**	**207.679,07**	**€**	**144.967,57**

Dall'esame del confronto dei rendiconti relativi al 2016 e al 2017, risulta evidente come la Comunità di Canneto abbia risposto generosamente alle necessità della Parrocchia con donazioni straordinarie ed elargizioni testamentarie. Infatti, il saldo PASSIVO è diminuito di euro 60.961,52, come indicato nel seguente prospetto:

		31/12/2016		*31/12/2017*
• Cassa e depositi bancari e postali	€	52.433,44	€	88.711,96
• Prestito da parte della Curia	€	50.000,00 -	€	50.000,00 -
• Debiti verso BANCA PROSSIMA	€	283.931,37 -	€	251.756,22 -
• Finanziamento Regione Lombardia	€	151.332,00 -	€	141.873,75 -
• Fondo Gruppo Caritas			€	23.178,08 -
• Debiti verso fornitori per ristrutturazione	€	44.577,68 -	€	38.350,00 -
• TOTALE DEBITI	€	477.407,61 -	€	416.446,09 -

Un ringraziamento va quindi rivolto a tutti i Cannetesi per il sostegno dato in un momento così impegnativo per la Parrocchia. Entro fine giugno, dovrebbe concludersi la vendita della Casa di Tignale e, pertanto, nel prossimo numero della "TORRE" verranno date tutte le informazioni al riguardo. Augurando a tutti una serena estate, affidiamo la nostra Comunità al Signore, perché anche in tutte le famiglie i problemi vengano affrontati e risolti con l'aiuto reciproco.

Il Consiglio degli Affari Economici

SCUOLA MATERNA STATALE

La scuola è unica e speciale

I nostri bimbi quest'anno ci hanno regalato nuovamente belle emozioni. Quando inizia l'anno scolastico gli ambienti sono spogli e abbisognano di colore e di assorbire storie di vita quotidiana. Noi non sappiamo come lavorano i nostri bimbi, ma attraversando la scuola e rallentando i nostri ritmi possiamo facilmente entrare in quei disegni, in quei tessuti, in quei colori che le loro manine hanno realizzato. È bello l'inverno con la neve di cotone e le poesie a memoria, è bello l'autunno con i suoi cartelloni di gruppo pieni di foglie e di terra, è bella la primavera quando le corse in giardino profumano di libertà e i fiori appesi all'ingresso ci cadono sulla testa, sembrando vivi girasoli. È bella l'estate perché ci si prepara alla festa, quella dove tutti sono un gruppo unico e attento. Affiatati nel gioco e nelle attività, sporchi di cose buone a merenda, i bambini insegnano sempre che la scuola è unica e speciale, va vissuta intensamente e con grande rispetto degli altri e delle regole. Arrivare a fine anno rappresenta un obiettivo grande, un passaggio speciale che illumina i loro occhi. Li avete visti correre a ritirare il diploma? Gonfi di orgoglio e di gratitudine per le loro maestre, sempre un po' mamme. Nella mente di un bambino le maestre della scuola materna non si dimenticano mai, perché questi sono anni speciali. Per questo ancora una volta proclamo: grazie SCUOLA e grazie alla dedizione di insegnanti, collaboratori e famiglie, che ogni giorno trasformano la quotidianità in un momento di crescita per i nostri figli.

Tania, una mamma

SCUOLA MATERNA CASA MARIA

Un anno di scoperte...

Ed ecco che, senza nemmeno accorgercene, siamo arrivati alla fine di un altro anno. Un anno passato all'insegna della scoperta, dell'amicizia e della passione che sempre contraddistingue la scuola dell'infanzia di Casa Maria. Tanti i momenti passati insieme per ricordare le occasioni importanti ed avere l'opportunità di scoprire la scuola e tutti i suoi tesori, accompagnati dalle insegnanti, guide speciali che, con grandissimo orgoglio e soddisfazione, mostrano i risultati del loro impegno. Un ringraziamento davvero speciale alle maestre che anche quest'anno ci hanno regalato momenti indimenticabili: ci hanno fatto sognare con la recita di Natale, commuovere con le canzoni preparate per la festa del papà e la festa della mamma, sorridere e sospirare per la recita di fine anno, diretta dalla banda di Casa Maria e conclusasi con un piccolo viaggio in aereoplano; infine, ci hanno fatto sentire davvero molto orgogliosi dei nostri bambini durante la festa dei diplomi. Un grazie di cuore alla nostra cuoca Martina, che dopo tanti anni di lavoro, svolto sempre con professionalità, disponibilità ed allegria, ci saluta per potersi finalmente godere la sua meritata pensione. Con l'augurio di una Buona Estate, vi saluto come i nostri bambini hanno salutato questo bellissimo anno: "*Aereoplano che te ne vai lontano da qui, chissà cosa vedrai... Se capiterà che passerai ancora in questo cielo, regalerai almeno un po' di libertà*"

Una mamma

Auguri agli "EXTRA MUROS"

Carissimi amici che siete lontani, giungano a tutti voi i nostri saluti e i migliori auguri per una Buona Estate. In questo periodo di vacanze ci è data la possibilità di ritemprare il corpo e lo spirito: a contatto con la natura o in visita a luoghi di arte e di cultura o più semplicemente nel quieto riposo delle nostre case, in ritmi di vita più distesi, possiamo gustare "quanto è bello vivere insieme, come fratelli". Certo, anche se lontani, ci sentiamo uniti, fratelli, perché figli di questa terra cannetese che portiamo nel cuore. E soprattutto "figli di Dio", rinati alla nuova vita nel Battesimo. Un caro saluto a tutti.

Il parroco don Alfredo

Dal **3 al 7 settembre 2018**, la parrocchia organizza un Pellegrinaggio in **AUSTRIA al Santuario di Mariazell,** con soste a Vienna e Salisburgo. Ci sono ancora posti disponibili.

Variazione indirizzi

Per poter aggiornare l'anagrafe di spedizione del nostro giornalino parrocchiale "La Torre", vi preghiamo di verificare la correttezza del nominativo e dell'indirizzo nell'attuale inoltro. Nel caso di variazione di nominativo (trasferito, deceduto...), indirizzo o nuove famiglie, vi invitiamo a compilare e consegnare ai Sacerdoti o in sagrestia un fac simile del modello sottostante:

Nominativo .....
Indirizzo errato .....
.....

Nominativo .....
Indirizzo corretto .....
.....

Lauree

Il 6 aprile 2018 presso l'Università degli Studi di Torino, Facoltà di Scienze MMFFNN **VALENTINA ALBERINI** ha conseguito la ***Laurea Magistrale in Chimica Clinica, forense e dello sport con la votazione di 110/110.***
Orgogliosi dei risultati conseguiti, la mamma, il papà, il fratello, i nonni e gli zii si congratulano con la neo dottoressa e le augurano ogni bene e uno splendido futuro.

Il 27 marzo 2018 si è laureata in ***Lingue per la comunicazione commerciale*** **DAVID BARBARA** ***con 110 e lode.***
I genitori, la sorella e la nonna si congratulano con lei e le augurano tanta felicità.

L'1 marzo 2018, presso la "Libera Accademia di Belle Arti" di Brescia, **ELEONORA BEGATTI** ha conseguito la ***Laurea triennale in Fashion Design con votazione 110/110 e lode.***
La famiglia, i nonni, gli zii si congratulano per il brillante risultato e augurano a Eleonora una proficua carriera.

Il 28 febbraio 2018 **CATERINA VERDOLIVA** ha conseguito presso la Libera Accademia di Belle Arti di Brescia la ***Laurea triennale in Design con la votazione di 110/110 e lode.***
I genitori, i familiari e gli amici si congratulano con Caterina e le augurano una brillante prosecuzione dei suoi studi

Anagrafe parrocchiale

I NUOVI BATTEZZATI

D'Arco Angelica - Pasi Elia Umberto - Tosini Vittoria - Pizzoni Aurora - Sodano Dafne - Pizzolongo Stefano - Pedrini Mya - Scarpella Ludovica - Dattilo Noemi - Olivieri Giada - Pasquali Celeste - Rossi Adele - Rossi Matilde

HANNO CELEBRATO IL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

Sereni Andrea e Dazzi Annalisa - Fisogni Martino e Deorsi Anna - Volpi Andrea e Seniga Deborah - Coticelli Ciro e Marrocco Rosalia

HANNO CELEBRATO IL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO FUORI PARROCCHIA

Abellondi Gianmaria e Bertagna Silvia

I NOSTRI FRATELLI DEFUNTI

Zambelli Lidia ved. Peron (anni 84) - Balini Angelo (anni 84) - Martinelli Angelo (anni 84) - Cesana Marisa (Milano, anni 86) - Simoni Eugenio (anni 90) - Beladelli Edvige ved. Norelli Mario (anni 79) - Arienti Ariodante (anni 90) - Baioni Albino Vincenzo (anni 85) - Norelli Barbara ved,. Alberini Gianluigi (anni 95) - Biolchi Antonio (anni 92) - Pedrini Riccardo (anni 80) - Ghidini Maria ved. Cervi (anni 85) - Dall'Oglio Rina ved. Anzelotti (anni 94) - Soana Roberto (anni 77) - Ziliani Paola (anni 75)

NECROLOGI

Il 16 aprile ricorreva il terzo anniversario della morte della cara **Daniela Corini**. "*È sempre viva nei nostri cuori la sua presenza*". La ricordano con immutato affetto la mamma, il marito e i figli.

"*Solo Dio è il Signore della vita, dal suo inizio alla fine*". Caro nonno **Lorenzo**, il 26 aprile di 2 anni fa hai deciso di andartene lasciando in noi una ferita profonda e domande aperte. Ti ricordiamo sempre con affetto. Elisa e Diego Morenghi

Gesù disse: "*Io sono la Resurrezione e la vita, chi ha fede in me anche se muore vivrà*". Nel quindicesimo anniversario della scomparsa del caro **Odino Gonfalonieri**, la moglie, la figlia e i familiari tutti lo ricordano con immutato affetto.

Il 6 luglio ricorre il terzo anniversario della scomparsa di **Flavio Spitti**. La moglie, i figli e i nipoti lo ricordano con immutato affetto.

Il 31 luglio ricorre l'ottavo anniversario della morte di **Massimiliano Zecchina**. "*Ti ricordiamo con amore nella preghiera*". Teresa, Alessandra, Chiara e Beatrice

Il 17 luglio ricorre il secondo anniversario della morte del caro **Giovanni Moraschini**. La famiglia lo ricorda con affetto immutato, insieme a tutti coloro che lo hanno conosciuto, nella fiduciosa speranza che i nostri cari defunti ora vivono in Dio.

Nel primo anniversario della morte (6 giugno), la figlia Rosangela con i nipoti Anna, Giorgio e Giulia, ricordano la cara **Enrichetta Trinca** e il suo grande amore.